



Sicilia in Europa

NEWSLETTER

Anno VI
1 maggio 2007

N. 187

IN QUESTO NUMERO:

IN PRIMO PIANO

■ Incoraggiare gli investimenti dei Fondi strutturali nella ricerca.

POLITICHE E PROGRAMMI

■ Sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi in posizione irregolare.

■ L'Unione europea stanziava 93,8 milioni di euro per promuovere i diritti fondamentali e la partecipazione democratica nel periodo 2007-2013.

ALTRE NOTIZIE

■ A Ginevra in difesa delle Indicazioni geografiche.

■ Approvato il Piano nazionale italiano per l'assegnazione delle quote di emissione CO2.

■ La Commissione europea pubblica un atlante che evidenzia la portata dell'inquinamento da nutrienti in Europa.

■ Test per la verifica dello stato di PMI.

■ Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.

APPUNTAMENTI ED EVENTI

Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

IN ALLEGATO:

BANDI

In primo piano

■ Incoraggiare gli investimenti dei Fondi strutturali nella ricerca.

Il Comitato consultivo europeo per la ricerca, EURAB, ha sollecitato l'adozione di misure volte ad incrementare l'utilizzo dei Fondi strutturali per potenziare la ricerca e l'innovazione.

La relazione parte dal presupposto che il triangolo della conoscenza (ricerca, istruzione e innovazione) sia fondamentale per conseguire l'obiettivo di Lisbona volto a fare dell'Europa l'economia più competitiva del mondo entro il 2010. Tuttavia, per realizzare questo obiettivo, occorre prima "rinvigorire" il triangolo della conoscenza, che a parere di EURAB può essere raggiunto attraverso i Fondi strutturali dell'Unione europea, il programma di investimenti della Commissione nelle Regioni meno favorite dell'UE.

In realtà, la Commissione europea ha già constatato i vantaggi che i Fondi strutturali possono apportare.

I commissari europei Janez Potocnik, Ricerca, e Danuta Hübner, Politica regionale, hanno manifestato il desiderio che gli Stati membri e le loro Regioni assegnino parte delle risorse dei Fondi strutturali a ricerca e innovazione. I Fondi strutturali potrebbero stimolare le attività di ricerca e innovazione aumentando la capacità di una regione di avviare iniziative di ricerca attraverso investimenti nelle infrastrutture o nella forza lavoro. I finanziamenti aggiuntivi potrebbero essere utilizzati anche per sostenere la commercializzazione dei risultati della ricerca, per rafforzare le disposizioni in materia di governance per la ricerca e l'innovazione e per conferire una dimensione internazionale alle attività di una regione sostenendo l'accesso a programmi transnazionali come il 7PQ.

La relazione di EURAB formula nove raccomandazioni su come utilizzare i Fondi strutturali per promuovere la ricerca e l'innovazione.

Tra le raccomandazioni figura la richiesta di incentivi volti a incoraggiare un incremento delle attività di ricerca e innovazione tramite i Fondi strutturali, come tassi di sovvenzione differenziali o l'istituzione di premi per quelle Regioni che dimostrino di effettuare investimenti nella ricerca e innovazione attraverso i Fondi strutturali.

(Continua nella pagina seguente...)

PER REGISTRARSI

Se desiderate ricevere la Newsletter "SiciliaInEuropa" per posta elettronica, inviate a presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be le seguenti informazioni:

Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

(...continua dalla pagina precedente)

EURAB sostiene anche una raccomandazione emersa dalla relazione Aho, che prevede l'obbligo, per i beneficiari dei Fondi strutturali, di destinare una quota significativa di questi finanziamenti, pari circa al 20%, agli investimenti in ricerca e innovazione.

Un'altra raccomandazione specifica suggerisce di prendere in considerazione l'ipotesi di ridurre la quota dei finanziamenti nazionali o regionali che i beneficiari sono tenuti a investire in progetti sostenuti a titolo dei Fondi strutturali: il livello dei finanziamenti nazionali e regionali potrebbe scendere, dall'attuale 50% o 25%, al 10%.

Il Comitato consultivo per la ricerca è inoltre favorevole a prevedere, nell'ambito dei Fondi strutturali, incentivi che incoraggino l'utilizzo dei nuovi strumenti finanziari messi a disposizione dalla Banca europea per gli investimenti (BEI).

La relazione suggerisce altresì di instaurare legami più forti tra i Fondi strutturali e il Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (7PQ), dai quali, secondo EURAB, potrebbero scaturire risultati in entrambe le direzioni: le azioni sostenute attraverso il programma "Capacità" del 7PQ potrebbero influenzare lo sviluppo di azioni pertinenti finanziate a titolo dei Fondi strutturali, mentre i programmi dei Fondi strutturali, dal canto loro, potrebbero gettare le basi della futura partecipazione ai programmi quadro.

In realtà, la decisione sul 7PQ contiene già diversi riferimenti ai Fondi strutturali. Le proposte per la realizzazione di progetti infrastrutturali saranno valutate sulla base di diversi criteri, tra cui la potenzialità di utilizzo dei prestiti della BEI e dei Fondi strutturali per fornire sostegno aggiuntivo.

Nella sezione intitolata "Potenziale di ricerca", il documento spiega inoltre che si cercheranno di instaurare forti sinergie con la politica regionale comunitaria.

Le azioni sostenute nell'ambito di questa sezione individueranno esigenze e possibilità per rafforzare le capacità di ricerca dei centri di eccellenza emergenti e già affermati nelle regioni della convergenza, alle quali potrebbero far fronte i Fondi strutturali e di coesione.

Per leggere il testo integrale della relazione del Comitato consultivo europeo per la ricerca si consiglia di consultare il seguente sito web:

http://ec.europa.eu/research/eurab/index_en.html

Politiche e programmi

■ **Sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi in posizione irregolare.**

Impiego: un fattore di richiamo per l'immigrazione illegale.

Uno dei fattori che incoraggiano l'immigrazione illegale nell'Unione europea è la possibilità di trovare lavoro. La Commissione europea ha adottato una proposta di direttiva per ridurre questo fattore di richiamo colpendo specificamente l'offerta di lavoro ai cittadini di Paesi terzi che soggiornano illegalmente nell'Unione europea. Partendo dai provvedimenti già esistenti negli Stati membri, scopo della proposta è garantire che tutti gli Stati membri indistintamente introducano – ed applichino effettivamente – sanzioni analoghe per i datori di lavoro che impiegano questi cittadini.

Un aspetto della politica europea globale d'immigrazione.

La proposta si inserisce nella politica europea globale d'immigrazione: questo approccio interessa tutti gli stadi del fenomeno migratorio, è volto a sfruttare i vantaggi dell'immigrazione legale e include politiche di lotta contro l'immigrazione illegale e la tratta di esseri umani. Oltre alle due comunicazioni sulle dimensioni esterne dell'immigrazione, in via di adozione insieme a questa proposta, la Commissione europea intende presentare nel settembre 2007 due proposte di direttiva sulla migrazione legale e una relazione sull'integrazione.

Elementi principali della proposta.

La proposta prevede **sanzioni per i datori di lavoro**, non per i lavoratori, e interessa non solo le persone fisiche o giuridiche che ne impiegano altre per l'esercizio delle loro attività, ma anche i privati cittadini quando agiscono in qualità di datori di lavoro.

Stabilisce poi, come **misura preventiva**, che i datori di lavoro, prima di assumere un cittadino di un Paese terzo, siano tenuti a verificare che abbia un permesso di soggiorno o altra autorizzazione analoga. Le imprese avranno, inoltre, l'obbligo di presentare una notifica alle autorità nazionali competenti. Chi dimostrerà di avere adempiuto a tali doveri non sarà passibile di sanzioni.

Sarà, invece, passibile delle seguenti sanzioni chi impiega cittadini di Paesi terzi in posizione irregolare senza avere svolto le necessarie verifiche preliminari:

- **multe** (compresi i costi del rimpatrio degli immigrati irregolari);
- **rimborso di salari arretrati, tasse e contributi di sicurezza sociale**, e
- se del caso, **altre misure amministrative**, inclusa la perdita di sovvenzioni (anche di finanziamenti UE) fino a cinque anni e l'esclusione da appalti pubblici, anch'essa fino a cinque anni.

Dato l'alto numero di **subappalti** in certi settori interessati come l'edilizia, tutte le imprese di una catena di subappalto saranno considerate solidalmente

responsabili del pagamento delle sanzioni finanziarie imposte a un subappaltatore alla fine della catena che impiega immigrati irregolari.

Multe e altri tipi di sanzioni amministrative potrebbero, però, non essere un deterrente abbastanza forte per certi datori di lavoro. La Commissione europea propone, quindi, **sanzioni penali per casi più gravi** come:

- violazioni ripetute (tre in due anni);
- impiego di almeno quattro cittadini di Paesi terzi in posizione irregolare;
- condizioni di particolare sfruttamento;
- consapevolezza del fatto che il lavoratore è vittima della tratta di esseri umani.

La proposta prevede che gli Stati membri predispongano un **efficace meccanismo** che consenta ai cittadini di Paesi terzi interessati di presentare **denunce** sia direttamente che tramite terzi come i sindacati o altre associazioni. Gli Stati membri dovrebbero, inoltre, rilasciare permessi di soggiorno per un periodo limitato - in funzione della durata dei procedimenti nazionali - ai cittadini di Paesi terzi che siano stati vittime di particolare sfruttamento e che cooperino ad azioni penali contro i datori di lavoro.

Aspetto determinante dell'iniziativa è che le misure siano applicate effettivamente. Per questo la Commissione europea propone che gli Stati membri effettuino un **numero minimo di ispezioni** nelle imprese stabilite nei loro territori.

Le imprese che inviano cittadini di Paesi terzi in un altro Stato membro per prestazioni di servizi saranno oggetto di controlli da parte dello Stato membro in cui l'impresa è stabilita, e non dello Stato membro in cui sono forniti i servizi.

Il valore di un approccio armonizzato a livello europeo.

Dei 27 Stati membri dell'Unione europea, almeno 26 hanno già introdotto adeguate sanzioni e misure preventive, e 19 anche sanzioni penali. Varia considerevolmente, tuttavia, non solo il contenuto di queste norme, ma anche la combinazione delle misure applicate. L'efficacia dei provvedimenti esistenti dipende in larghissima misura dagli sforzi e dalle risorse destinate alla loro applicazione.

La direttiva proposta intende ridurre queste discrepanze fra le misure preventive, le sanzioni e le modalità d'applicazione esistenti nei vari Stati membri e apportare valore aggiunto:

- **migliorando l'applicazione delle misure;**
- **creando condizioni di parità per le imprese;**
- **inviando un chiaro messaggio** ai datori di lavoro e ai Paesi terzi sull'azione dell'Europa contro l'impiego illegale.

Valutazione d'impatto.

La proposta è accompagnata da una valutazione d'impatto che sarà pubblicata al seguente indirizzo web:

http://ec.europa.eu/governance/impact/cia_2007_en.htm

Per ulteriori informazioni sui lavori del vicepresidente Frattini si consulti il sito web:

http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/frattini/index_de.htm

■ L'Unione europea stanZIA 93,8 milioni di euro per promuovere i diritti fondamentali e la partecipazione democratica nel periodo 2007-2013.

Via libera definitivo del Consiglio allo strumento finanziario "Diritti fondamentali e cittadinanza" nelle nuove prospettive finanziarie 2007-2013.

Scopo dello strumento finanziario "*Diritti fondamentali e cittadinanza*" è sostenere il rispetto dei diritti fondamentali e incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione europea, rafforzando la società civile e favorendo un dialogo aperto e trasparente tra le parti interessate. I progetti finanziati tramite questo strumento promuoveranno, inoltre, la tolleranza e una migliore comprensione interculturale in tutta l'Europa, combattendo il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo.

Il programma sosterrà i seguenti tipi di azione:

- azioni specifiche della Commissione europea,
- progetti transnazionali presentati da autorità pubbliche, organizzazioni internazionali o non governative, che coinvolgano almeno due Stati membri o almeno uno Stato membro e un paese aderente o candidato,
- attività di ONG o di altri enti che perseguono un obiettivo di interesse europeo generale nel quadro degli obiettivi del programma.

Il programma prevede, inoltre, sovvenzioni di funzionamento intese a cofinanziare le spese associate al programma di lavoro permanente della Conferenza delle Corti costituzionali europee e dell'Associazione dei Consigli di Stato e delle Corti supreme amministrative dell'Unione europea.

Possono partecipare tutti gli Stati membri, i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i Paesi dei Balcani occidentali coinvolti nel processo di stabilizzazione e associazione.

Il programma è aperto alle istituzioni e alle organizzazioni pubbliche o private stabilite nei Paesi partecipanti. Prevede anche attività svolte in comune con le organizzazioni internazionali attive nel settore dei diritti fondamentali, come il Consiglio d'Europa.

Il bilancio disponibile per questo programma specifico è di 93,8 milioni di euro per il periodo 2007-2013.

Diritti fondamentali e cittadinanza						Importo totale nel periodo 2007-2013: 93,8 milioni di euro
2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
10,60	12,00	13,20	13,50	13,80	15,20	15,50

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm

Altre notizie

■ A Ginevra in difesa delle Indicazioni geografiche.

Il ministro Paolo De Castro ha avuto un incontro con il direttore generale dell'organizzazione mondiale del commercio (WTO), Pascal Lamy sulla delicata questione della tutela delle denominazioni geografiche e la protezione dei prodotti mediterranei.

Nel suo incontro, il ministro ha spiegato i motivi per cui le Indicazioni geografiche sono importanti per il nostro Paese.

“Ho voluto rappresentare a Pascal Lamy”, ha dichiarato il ministro De Castro, “le legittime aspettative italiane in materia, ricordando come il nostro Paese ritenga la protezione delle Indicazioni geografiche parte integrante del miglioramento dell’accesso al mercato in agricoltura”.

“Le ragioni dell’Italia sono, in realtà, le ragioni dell’Unione europea e la strategia italiana dovrebbe essere chiaramente in sintonia con una strategia europea”, ha continuato il ministro, precisando che “in un mondo sempre più dominato da una presenza latinoamericana e asiatica riteniamo l’Europa deve ritagliarsi uno spazio prevalentemente con prodotti di qualità e legati al territorio. Lavoreremo affinché l’Unione europea maturi un consenso condiviso alla richiesta del riconoscimento e della protezione delle Indicazioni geografiche in sede WTO”.

Il direttore del WTO, pur mostrandosi sensibile alla posizione espressa dal ministro, ha auspicato una presa di posizione chiara e univoca dell’Unione europea in materia. Sul fronte negoziale, secondo quanto dichiarato dal ministro, l’Unione europea “ha fatto passi avanti”. La riforma della Politica agricola comune ne è un chiaro esempio ed altre ulteriori aperture sono legate a nuove disponibilità espresse dai negozianti più rigidi, quali, tra gli altri, Stati Uniti e Brasile.

Su questo particolare aspetto De Castro ha riferito che, a proposito degli eventuali interventi sul sistema tariffario, “un’ulteriore apertura debba avvenire sui prodotti con tariffe più alte, quindi, più protetti, evitando di penalizzare quelli meno protetti, come ad esempio, i prodotti mediterranei”.

Su questo particolare punto il ministro è stato particolarmente chiaro, esprimendo tutta la sua preoccupazione a Lamy per la sorte di prodotti come ortofrutta, vino e olio.

■ Approvato il Piano nazionale italiano per l’assegnazione delle quote di emissione CO2.

La Commissione europea ha approvato il piano nazionale italiano per l’assegnazione delle quote di emissione di CO2, relative al periodo 2008-2012, ma con alcune condizioni.

La quantità di CO2 approvata da Bruxelles è di 195,8 milioni di tonnellate l’anno, mentre l’Italia ne aveva proposte 209. Si tratta di un taglio del 6,3% rispetto a quanto richiesto.

L’approvazione è anche condizionata dall’applicazione di una serie di misure per rispondere ai criteri della concorrenza, della non discriminazione, alle norme sugli aiuti di stato oltre ad alcuni aspetti tecnici.

L’Italia dovrà fornire, inoltre, alcune informazioni aggiuntive sul trattamento che intende riservare ai nuovi soggetti che entreranno nel sistema di scambio delle quote di emissione. Dovrà poi comprendere nel piano, come fanno tutti gli altri Paesi Ue, gli impianti di combustione (ad esempio quelli di cracking) ed eliminare diversi adeguamenti ex-post previsti.

Infine, si chiede che il quantitativo massimo totale dei crediti di emissione concessi a titolo di progetti che rientrano nel protocollo di Kyoto, eseguiti in paesi terzi ed utilizzati dagli operatori per rispettare i propri impegni in materia di emissioni, non superino più del 15% circa del totale annuo.

■ La Commissione europea pubblica un atlante che evidenzia la portata dell’inquinamento da nutrienti in Europa.

I nutrienti sono indispensabili per le piante e gli animali, ma in quantità eccessiva provocano un sensibile deterioramento della qualità del suolo e dell’acqua. I nutrienti sono immessi nell’ambiente attraverso i concimi e altri prodotti agrochimici, il cui uso è strettamente regolamentato. Alcuni esperti della Commissione europea hanno compilato un atlante che illustra per la prima volta, in modo chiaro, la pressione esercitata dai nutrienti sugli ecosistemi e la loro fonte. Questo atlante permette di individuare le zone d’Europa con i più alti livelli di inquinamento da nutrienti, tra cui ampie aree dei Paesi Bassi, del Belgio, della Danimarca, della Francia, dell’Irlanda e dell’Italia.

L’atlante è il frutto dell’iniziativa FATE (*Fate of Pollutants in Terrestrial and Aquatic Ecosystems*, ovvero Destino degli inquinanti negli ecosistemi terrestri ed acquatici) del Centro Comune di Ricerca della Commissione europea, che studia l’impatto dei nutrienti, in particolare dei prodotti agrochimici, sull’ambiente. I nutrienti immessi nell’ambiente

provengono dall'agricoltura, dall'industria, dagli impianti di depurazione delle acque reflue, e così via. Finora, tuttavia, il contributo di questi settori all'inquinamento da nutrienti e l'entità del suo impatto sono stati insufficientemente studiati e non hanno formato oggetto di valutazione a livello dell'Unione europea. L'iniziativa FATE intende colmare questa lacuna della ricerca ambientale, focalizzandosi, in particolare, sull'agricoltura. I risultati del progetto consentiranno un'applicazione più mirata della normativa vigente e forniranno una base scientifica per futuri interventi legislativi.

I dati utilizzati nell'atlante indicano, ad esempio, ampie variazioni tra i Paesi europei delle concentrazioni eccessive di nutrienti nelle zone ad agricoltura intensiva, che vanno da un massimo di 200 kg/ha nei Paesi Bassi a non più di 40 kg/ha in Italia. I livelli variano notevolmente anche all'interno dei singoli Paesi: la Francia, ad esempio, presenta globalmente un eccesso di azoto di 50 kg/ha, mentre nella sola Bretagna si rilevano concentrazioni superiori a 120 kg/ha. Gli scienziati hanno potuto dimostrare che il rilascio smisurato di nutrienti è spesso dovuto a un'eccessiva concimazione, il che rende la prevenzione relativamente semplice ed economica. In effetti, si è constatato che i fertilizzanti azotati vengono talvolta applicati in misura due volte superiore al fabbisogno delle colture. L'équipe di FATE ha, inoltre, accertato l'esistenza di un nesso diretto tra eccesso di nutrienti e allevamento intensivo di bestiame.

Il gruppo di scienziati ha anche valutato l'impatto di diverse ipotesi di cambiamento climatico, da cui risulta che gli agricoltori delle zone a produzione intensiva saranno costretti ad aumentare ulteriormente l'uso di fertilizzanti per mantenere le rese a livelli ottimali e, nel contempo, crescerà anche il consumo di acqua, ponendo sotto crescente pressione le risorse idriche europee.

Per maggiori informazioni:

<http://ies.jrc.ec.europa.eu/>

■ Test per la verifica dello stato di PMI.

È disponibile on line un nuovo test telematico per le aziende che consente di stabilire se corrispondono o no alla definizione comunitaria di piccola e media impresa (PMI).

Lo strumento, sviluppato dalle autorità regionali della Vallonia, servirà alla Commissione europea durante la negoziazione di contratti nell'ambito del Settimo programma quadro (7PQ).

Il test sarà utilizzato anche dai punti di contatto nazionali (PCN) per stabilire se le PMI sono idonee per la partecipazione ai programmi del 7PQ o per finanziamenti maggiori.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/sme-techweb/index_en.cfm

■ Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.

La Commissione europea invita a presentare candidature per Esperti Nazionali Distaccati (END).

Gli interessati dovranno far pervenire la loro candidatura al **Ministero degli Affari Esteri – D.G.I.E. – Ufficio VI**, affinché possa essere esaminata e inviata alla Commissione europea, previa verifica della completezza della documentazione richiesta e della corrispondenza tra i requisiti posseduti e i profili richiesti dalla stessa Commissione.

Le candidature dovranno comprendere:

- **atto di candidatura;**
- **curriculum vitae** in lingua inglese o in lingua francese secondo il modello europeo;
- **nulla osta** da parte dell'Amministrazione o dell'Ente di appartenenza. Dal nulla osta, redatto su carta intestata, deve risultare l'esplicito assenso e nulla osta all'eventuale distacco del candidato presso i servizi della Commissione europea.

Le candidature dovranno essere inoltrate, entro le **ore 13.00 dell'11 giugno 2007**, con le modalità riportate sul sito del Ministero degli Affari Esteri www.esteri.it.

Appuntamenti ed eventi

■ Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

Palermo (Italia), 4 e 5 giugno 2007

Forum su *“Reti per lo sviluppo - Esperienze e best practices dei sottoprogetti QQR TREND-Interreg III C Sud”*, organizzato dall'Ufficio Speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale della Regione Siciliana nella qualità di capofila del progetto TREND INTERREG III C – SUD all'Astoria Palace, Via Montepellegrino, 72.

Per informazioni:

Tel. +39 091 7070034

E-mail: portatrend@regione.sicilia.it

Bruxelles (Belgio), 26 e 27 giugno 2007

Conferenza su *“Towards future challenges of agricultural research in Europe”*, organizzata dalla Direzione Generale della Ricerca della Commissione europea

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/research/agriculture/scar/index_en.cfm?p=3_whatsnew

Terceira (Spagna), 9 e 10 luglio 2007

Seminario su “*Politiche marittime e globalizzazione*”,
organizzato dalla CRPPM e dalle Azzorre, in collaborazione
con la Presidenza portoghese dell’Unione europea e la
Commissione europea.

Per informazioni:

Tel: +33 2 993540 50

E-mail: patrick.anvoin@crpm.org



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura del Dipartimento per il Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "**Newsletter: cancellami**".



Anno VI
1 maggio 2007

N. 187

Bandi

PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

- ANNO EUROPEO DEL DIALOGO INTERCULTURALE 2008
- ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA
- ERASMUS MUNDUS
- PROGETTO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE
- PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
- PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE (CIP)
- PROTEZIONE CIVILE
- SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: ANNO EUROPEO DEL DIALOGO INTERCULTURALE 2008

Invito a presentare proposte.

Data pubblicazione bando: 11 aprile 2007 GUUE C 78

Data scadenza: 31 luglio 2007

Beneficiari: enti pubblici o privati con esperienza nel settore.

Importo finanziario: 2.400.000 EUR

Contributo: fino all'80% dell'importo totale delle spese ammissibili per ciascun progetto

Indirizzi e contatti utili: http://ec.europa.eu/culture/eac/dialogue/dialogue_fr.html

Invito a presentare proposte.

Data pubblicazione bando: 11 aprile 2007 GUUE C 78

Data scadenza: le candidature (un beneficiario finale per Stato membro) devono essere inviate alla Commissione da ciascun organismo nazionale di coordinamento entro e non oltre il **31 luglio 2007** per i progetti cofinanziati a titolo del bilancio 2007 ed entro il **14 settembre 2007** per i progetti cofinanziati a titolo del bilancio 2008 Beneficiari: - enti pubblici o privati con esperienza nel settore

Beneficiari: organismi nazionali di coordinamento.

Gli organismi nazionali di coordinamento presenteranno alla Commissione il progetto per il quale chiedono un finanziamento europeo e designeranno un beneficiario finale (organismo nazionale di coordinamento stesso o ente pubblico o privato).

Importo finanziario: 3.000.000 EUR

Contributo: fino all'50% dell'importo totale delle spese ammissibili per ciascun progetto

Indirizzi e contatti utili: http://ec.europa.eu/culture/eac/dialogue/dialogue_fr.html

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA

Invito a presentare proposte.

Data pubblicazione bando: 20 aprile 2007 GUUE C 86

Data scadenza: 28 settembre 2007

Beneficiari: persone giuridiche.

Importo finanziario: 52 milioni EUR

Contributo: fino al 75% dei costi totali del progetto

Indirizzi e contatti utili: Intelligent Energy Executive Agency (IEEA), Call for proposals IEEA 2007, Place Madou, 1, B-1049 Bruxelles

Fax +32 (0)2 2921892

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/call_library_en.htm

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: ERASMUS MUNDUS

Bando per l'anno accademico 2008/2009 (Azioni 1, 2 e 3) e l'anno 2007 (Azione 4).

Data pubblicazione bando: 24 febbraio 2007 GUUE C 41

Data scadenza: - Azione 2: 28 febbraio 2008

- Azione 3: 30 novembre 2007

Beneficiari: - Azione 2: persone provenienti da Paesi terzi;

- Azione 3: istituti d'istruzione superiore di tutti i Paesi del mondo.

Importo finanziario: 88.9 milioni EUR

Contributo: fino all'80% dei costi totali ammissibili di ciascun progetto

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Education Audiovisual Culture Executive Agency, Avenue du Bourget, 1, BOUR, B-1140 Bruxelles

E-mail: eacea-info@ec.europa.eu

<http://eacea.ec.europa.eu/static/en/mundus/index.htm>

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGETTO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE

Progetto di sensibilizzazione e di attuazione DPI (compreso Helpdesk DPI - Diritti di Proprietà intellettuale).

Data pubblicazione bando: 12 aprile 2007 GUUE C 79

Data scadenza: 22 giugno 2007

Beneficiari: persone giuridiche

Importo finanziario: 7.900.000 EUR

Contributo: fino all'80% del totale dei costi ammissibili per progetto

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Dg Imprese e industria

E-mail: ENTR-IPRAEP-CALL@ec.europa.eu

http://ec.europa.eu/enterprise/funding/grants/themes_2007/calls_prop_2007.htm

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Invito a presentare proposte per la concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e valutare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compreso il quadro delle qualifiche nazionali e settoriali.

Data pubblicazione bando: 25 maggio 2007 GUUE C 115/43

Beneficiari: centri di formazione, enti pubblici, persone giuridiche.

Importo finanziario: l'entità totale dello stanziamento assegnato al cofinanziamento dei progetti ammonta a 2 milioni EUR.

Contributo: fino al 75% del totale dei costi ammissibili.

L'importo previsto delle sovvenzioni è compreso fra 50.000 e 200.000 EUR

Scadenza : 31 agosto 2007

Le attività devono iniziare non oltre metà febbraio 2008. La durata massima dei progetti è di 24 mesi.

Indirizzi e contatti utili: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/calls/grants_en.html

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE (CIP)

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Data pubblicazione bando: 25 maggio 2007 GUUE C 115/43

Codice identificativo dell'invito: CIP-ICT PSP-2007-1

Importo finanziario: 54 milioni EUR

Data scadenza : 23 ottobre 2007

Indirizzi e contatti utili: http://ec.europa.eu/ict_psp

http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/calls/call_proposals_07/index_en.htm

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROTEZIONE CIVILE

Invito a presentare proposte relativo agli esercizi di simulazione nell'Unione europea.

Data pubblicazione bando: 28 aprile 2007 GUUE C 94

Data scadenza: 1 agosto 2007

Beneficiari: organismi del settore pubblico, amministrazioni pubbliche, università, organizzazioni internazionali, organizzazioni non-governative, imprese commerciali

Importo finanziario: 5 milioni EUR

Contributo: fino al 75% dei costi totali del progetto

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Ambiente / Civil Protection Unit (ENV.A.3), Call For Proposals "Simulation Exercises" 2007/C94/19, BU-9 2/170, B-1049 Bruxelles

<http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/finance.htm>

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma "Persone".

Data pubblicazione bando: 28 febbraio 2007 GUUE C 45

Beneficiari: persone giuridiche, università, imprese, centri di ricerca, ricercatori

Borse intraeuropee

Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2007-2-1-IEF

Importo finanziario: 72.000.000 EUR

Data scadenza: 14 agosto 2007, ore 17.00 (ora di Bruxelles)

Borse di studio internazionali all'estero

Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2007-4-1-IOF

Importo finanziario: 24.000.000 EUR

Data scadenza: 14 agosto 2007, ore 17.00 (ora di Bruxelles)

Borse di studio internazionali per ricercatori provenienti dall'estero

Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2007-4-2-IIF

Importo finanziario: 24.000.000 EUR

Data scadenza: 14 agosto 2007, ore 17.00 (ora di Bruxelles)

Indirizzi e contatti utili: CORDIS Help Desk, B.P. 2373, L-1023 Lussemburgo

Tel: +352 26 64801

Fax: +352 26 649380

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

Invito a presentare proposte a sostegno della collaborazione trans-nazionale tra i membri dell'ERA-MORE nell'ambito del programma "Persone".

Data pubblicazione bando: 24 maggio 2007 GUUE C 114/10

Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2007-5-3-ERA-MORE

Importo finanziario: 1 milione EUR

Data scadenza: 24 agosto 2007

Indirizzi e contatti utili: http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=55

Invito a presentare proposte a sostegno della collaborazione transnazionale tra tutti i punti di contatto nazionali (NCP) nell'ambito del programma "Persone".

Data pubblicazione bando: 24 maggio 2007 GUUE C 114/10

Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2007-5-4-NCP

Importo finanziario: 2 milioni EUR

Data scadenza: 24 agosto 2007

Indirizzi e contatti utili: http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=56



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura del Dipartimento per il Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "Newsletter: cancellami".